

LEGISLATURA XXV — 1. SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1920

del gruppo del partito popolare, il quale poco prima dichiarava di accedere alla proposta fatta da questi banchi. (*Rumori al centro — Commenti*).

*Una voce dal centro.* Il suo gruppo come vota ?

CIRIANI. Il mio gruppo vota sempre all'unanimità. (*Si ride*).

L'onorevole Mauri si preoccupa di accertare delle irregolarità, che ormai la Presidenza ha dichiarato esistere. Già sappiamo, per la dichiarazione fattane dal Presidente onorevole Rodinò, che quelle votazioni non possono ritenersi regolari, inquantochè la Camera non era in numero legale; e allora a quale scopo votare la sospensiva ? (*Rumori — Commenti*).

Insisto quindi nel dichiarare che la Camera voterebbe la sospensiva senza pratico risultato.

Concludo invitando i colleghi a constatare che v'è una parte del verbale assolutamente regolare che può essere approvata. (*Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Amendola per una dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AMENDOLA. Non posso convenire negli apprezzamenti che sono stati portati in questa discussione dal collega onorevole Matteotti. E se, nel seguito della medesima, non fossero state portate considerazioni, le quali costringono ciascuno di noi a tener conto della realtà creatasi in quest'Aula, io sarei stato contrario alla proposta dell'onorevole Matteotti, inquantochè ritengo che le due questioni, quella di stabilire se vi siano responsabilità per le inesattezze registrate a verbale nella seduta di sabato, e quella di approvare il verbale, sia nella parte antecedente alle votazioni, sia per quel che si riferisce a queste ultime, già rettificata, agli effetti pratici, dalle dichiarazioni del Presidente, siano distinte l'una dall'altra; e che il processo verbale possa essere approvato, restando impregiudicata la questione delle eventuali responsabilità.

Senonchè, le parole pronunziate dall'onorevole Mauri, le osservazioni da lui fatte riguardo all'esattezza delle registrazioni relative alla seduta dell'altro giorno, e soprattutto l'assurdità morale e politica del fatto che si arrivi ad un voto, che potrebbe avere in qualche modo un aspetto politico, di fronte a una questione, che non può avere in alcun modo carattere politico, che trova la Camera impreparata e divisa, e che potrebbe quindi risultare ambiguo e caotico, fanno sì che debba io recedere dal proposito di assu-

mere atteggiamento contrario alla proposta che viene da quella parte della Camera (*Estrema sinistra*). Quindi dichiaro, anche in nome di altri amici (che convenivano con me nelle dichiarazioni dell'onorevole Milani) che voteremo la sospensiva (*Commenti — Approvazioni a sinistra*).

RUINI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUINI. Di fronte alla questione sollevata non vi può essere che una soluzione: l'accertamento più rapido del come stanno esattamente le cose.

È necessario che questa deliberazione abbia l'unanimità della Camera; epperò accedendo alla proposta dei socialisti, prescindiamo da ogni altra questione procedurale, ed esprimiamo il desiderio che l'inchiesta abbia luogo nel più rapido termine possibile, perchè la Camera possa riprendere sollecitamente i suoi lavori. È con questo significato che noi accettiamo la proposta dei socialisti. (*Commenti*).

MILIANI. Mi associo a quanto ha detto l'onorevole Amendola. (*Commenti*).

CAVAZZONI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAZZONI. Nella mia prima dichiarazione confidavo che le affermazioni e le dichiarazioni della Presidenza fossero sufficienti anche ai termini e alla portata di rettifica del verbale, che sostanzialmente nei suoi risultati è già avvenuta.

In questo soltanto consiste la eventuale diversa interpretazione che l'onorevole Ciriani ha dato alla mia prima dichiarazione, in confronto di quella dell'onorevole Mauri.

Dopo questo chiarimento mi associo anche io completamente, poichè la ritengo interpretata bene ed esattamente, alla dichiarazione fatta dall'onorevole Angelo Mauri. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Sandrini.

SANDRINI. Poichè alla questione procedurale si è unita la questione morale, non vi possono essere distinzioni di parte: e quindi io ed i miei colleghi di gruppo voteremo la sospensiva. (*Commenti all'estrema sinistra*).

TOFANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI. Essendo risultato dalle dichiarazioni dei diversi oratori, che la proposta di sospensiva è accettata da tutti i gruppi del-